

Errori non fonologici: scambio di grafema omofono non omografo

*Il leone a notte fonda
perse la compagna bionda.
Lume in mano, ma non **c'era**;
si è scottato con la **cera**.
Ha cercato fino al **lago**
con la zampa ha preso **l'ago**.
Dopo amore arriva **l'ira**
perché ha speso anche una **lira**:
l'oro ha preso e un bel gioiello
e per **loro** un gran castello.
Sul finire della **sera**
s'era ornato la criniera
con la **lacca** ha poi fissato.
ah! con **l'acca**, ha sospirato.
Triste è **l'ozio** per l'attesa,
lo zio dice che si è offesa.
Torna infine la leonessa
sul castello è la contessa.*

(Silvio De Luca)

Nome _____ Classe _____ Anno _____

Indicazioni metodologiche

L'obiettivo di questa sezione è quello di portare l'alunno a utilizzare la via lessicale quando deve scrivere parole che contengono suoni omofoni non omografi.

Si tratta, in sostanza, di costruire una rappresentazione ortografica (visiva) delle parole la cui grafia non può essere specificata fonologicamente. Ad es. *l'ago* e *lago* sono omofoni ma *l'ago* è composto da *l* + *ago* = articolo (l) + sostantivo (ag) + desinenza (o) mentre *lago* è composto da sostantivo (lag) + desinenza (o).

Dato che la frequenza e il riferimento al contesto sono parametri importanti per l'organizzazione del sistema lessicale, abbiamo ritenuto utile proporre nel percorso didattico:

1. l'utilizzo di tabelle della memoria
2. l'utilizzo di figure o testi significativi (il legame con il contesto facilita l'associazione tra la forma visiva della parola e il suo significato).

Spiegate agli alunni che ci sono delle parole difficili da scrivere in modo corretto: sono le parole che contengono uno stesso suono che a volte si scrive con la lettera «c» seguita dalla «u» e altre volte con la lettera «q» seguita dalla «u».

Fate pensare, per esempio, alla parola CUOCO e alla parola QUADERNO: il suono iniziale delle due parole è identico, ma, quando si devono scrivere, bisogna usare nella prima la lettera C seguita dalla «u» e nella seconda la lettera Q seguita dalla «u».

Come mai? Non c'è nessuna ragione: sono le regole di scrittura della lingua italiana! Poiché può risultare difficile, potreste proporre agli alunni delle tabelle da consultare quando avranno dei dubbi; in esse potranno aggiungere altre parole che scrivono in modo sbagliato e che per loro sono difficili da ricordare.



**con la «CU»**

Aculeo

Culla

Discutere

Alcuni

Cuocere

Incuriosito

Circuito

Cuoco

Percuotere

Cubetto

Cuoio

Rincuorare

Cucchiaino

Cuore

Scuola

Cuccia

Cupola

Scuotere

Cucciolo

Curato

Scusa

Cucina

Curioso

Scure

Cucire

Cuscino

Trascurare

Cuffia

Custode

Cugino

Custodia



con la «QU»

Aquila	Quaderno	Questore
Aquilone	Quadretti	Questo
Cinquanta	Quadro	Quiete
Cinque	Qualche	Quindici
Colloquio	Qualità	Quota
Equilibrio	Qualunque	Sequestro
Equivalenza	Quando	Sequoia
Frequentare	Quanto	Squadra
Inquadrare	Quaranta	Squallido
Inquieto	Quarto	Squalo
Liquirizia	Quasi	Squillo
Liquore	Quello	Tranquillo
Pasqua	Quercia	

 con la «CCU»	 con la «CQU»
Accumulare	Acqua
Accurato	Acquario
Accusa	Acquazzone
Occupare	Acquistare
Taccuino	Acquolina
	Nacque
	Subacqueo
	Tacque

Completa le seguenti parole, mettendo al posto dei puntini **cu, **qu**, **ccu** oppure **cqu**. Ricorda di guardare le tabelle tutte le volte che hai dei dubbi.**

___ oziante	al ___ ni	___ ore	___ ota
___ oco	li ___ ore	s ___ ola	___ alun ___ e
cir ___ ito	a ___ ilone	a ___ istare	___ anto
s ___ illare	pas ___ a	s ___ allido	s ___ adra
s ___ ltura	a ___ edotto	tras ___ rare	inno ___ o
___ oio	a ___ sa	se ___ uestro	collo ___ io
___ ando	___ estore	a ___ leo	per ___ otere
se ___ oia	s ___ cire	s ___ alo	suba ___ eo
s ___ sare	anna ___ are	e ___ ilibrio	a ___ aio
___ adro	s ___ otere	ta ___ ino	a ___ isto

Trova e scrivi alcune parole che incominciano o contengono:

CU

QU

CCU

CQU

**In ciascuna delle frasi seguenti c'è un errore.
Scopriilo, correggilo e riscrivi ogni frase sul tuo quaderno.**

La squadra di Laura ha vinto la coppa.

Questo pranzo è stato preparato da un vero quoco.

Durante le vacanze di Pascua andrò a vedere l'acquario di Genova.

Gli insegnanti hanno invitato i genitori di Maria a scuola per un colloquio.

L'aquazzone ci ha colto di sorpresa quando eravamo quasi arrivati al rifugio.

Quando scuilla la sveglia, mi alzo in fretta e mi preparo per andare a scuola.

Luca ha messo il quaderno a quadretti sul tavolo in qucina.

Il babbo ha accuistato un quadro ad un'asta.

Il riccio si difende dagli altri animali con gli aqulei.

Sul circuito di Imola si corre il Gran Premio di Formula 1.

Gabriele ha trasqurato gli studi e ora deve recuperare un anno scolastico.

Scheda n. 5

1. Nelle domeniche di primavera è bello andare in campagna in bicicletta.
2. Andammo tutti nel bosco a cercare legna per il fuoco.
3. I cacciatori entrarono nel vigneto e uccisero un fagiano.
4. Giovanni chiese ad Antonio se lo poteva accompagnare all'autopista.
5. Smettila di piagnucolare: mi sembri un bambino dell'asilo.
6. Il geranio sul davanzale è stato rovinato dal temporale.
7. Quando entrai in cantina vidi una grossa ragnatela con un ragno al centro.
8. Questa sera vado a mangiare la pizza con Stefania.
9. Ignazio vide vicino all'abete una pigna ancora chiusa.
10. Carlo mi ha regalato un mazzo di garofani rosso carminio.
11. A Mirabilandia ci sono le montagne russe.
12. Ogni alunno ha ricevuto la scheda di valutazione.
13. Oggi è l'otto giugno ed è l'ultimo giorno di scuola: studenti e insegnanti andranno in vacanza.

Scheda n. 6

1. U**sce**ndo da scuola l'in**se**gnante di **scie**nze è scivolata e si è fatta male a una gamba, allora la bidella le ha messo una **fascia**.
2. Lo sciatore **sce**nde sul pendio nevoso.
3. Guarda come **scintilla** al sole l'anello che hai **sce**lto per Maria.
4. Luigi aveva paura a **sce**ndere con l'**asce**nsore.
5. A Dario interessano gli studi **scie**ntifici.
6. Dovresti studiare con più **coscien**za: le tue **conosce**nze sarebbero più approfondite.
7. **Se** siete d'accordo, andremo in**si**eme in piscina: **sce**-gliete voi l'ora.
8. **Seduto** in riva a un **rusce**llo, ho visto una **biscia**.
9. Bisogna sempre attraversare la strada sulle **strisce** pedonali.
10. Mario **disce**nde da una famiglia di **scie**nziati.
11. C'erano molti **scia**tori che facevano la coda alla **scio**via.

Scheda n. 7

1. La qua**gli**a e il cavali**erie** d'Ital**ia** sono due uccelli.
2. La nonna ha fatto cadere il **lie**vito sul tovag**li**olo.
3. Per aprire il tettuccio dell'**alie**nte bisogna girare una man**gli**a.
4. Della noce si mangia il gher**gli**o.
5. Il **tigli**o fiorisce in giugno.
6. Devo ricordare di comperare l'**olie**, tre bott**gli**e di vino e le past**gli**e per la tosse.
7. Sulla spiagge della Sicil**ia** si trovano delle belle conchi**gli**e.
8. Mia mamma cuoce sempre le sog**gli**ole nella teg**gli**a.
9. La sve**gli**a suona mentre Anna sbad**gli**a.
10. Quando è con gli amici Giul**io** è molto ciar**li**ero, mentre in fam**gli**a è silenzioso.
11. Att**li**o tiene sempre il cane al guinzag**gli**o.

Scheda n. 8

1. Nella classe di **Chiara** ci sono cinque ban**chi** vuoti.
2. Ho messo in cantina dei fias**chi** di buon **Chi**anti.
3. In ferramenta ho comperato i **chiodi** e i sac**chi** di plastica per la spazzatura.
4. Non si possono usare le forbic**ci** per tagliare un filo di acciaio.
5. Al chiosco del parco gio**chi** abbiamo bevuto un'aranc**ci**ata e un chinotto.
6. Le mac**chine** di grossa cilindrata sono le più veloc**ci**.
7. Al **cin**ema c'erano dei ragazzi che facevano **chi**asso.
8. La chioccia, il tac**chi**no e i pul**ci**ni sono animali domestici.
9. Nei bos**chi** di montagna puoi vedere le felci e i **ci**clamini.
10. Chissà dove ho messo le mie **chi**avi.

Scheda n. 9

1. Paola dà un bacio **al** fratello.
2. **Il** mio canarino è scappato dalla gabbia.
3. Luisa mi ha spedito una **cartolina**.
4. Marina gioca spesso con le bambole **in compagnia** di Simona.
5. **La** sera bevo sempre una tisana.
6. La mamma è partita **da** sola.
7. Andrò in vacanza **ad** agosto.
8. Ieri sul **tavolo** c'era un vaso di fiori.
9. È esposta una bella **bambola** nella vetrina **in** fondo alla strada.
10. Devo andare in **biblioteca** a consultare un **libro**.
11. Ai piedi di quell'**albero** ci sono tanti funghi.

Scheda n. 10

1. Ho spedito la lettera che mi hai consegnato.
2. Cara mamma ti voglio bene.
3. Giovannino Perdigiorno ha perso il tram di mezzogiorno.
4. Marco ha speso tutti i soldi della sua paghetta.
5. Ieri la mamma mi ha preparato un piatto enorme di spaghetti.
6. Me ne vado ma ritorno più tardi.
7. Se lo viene a sapere mio fratello non posso più prestarti il videogioco.
8. Che cosa ne dici se oggi vengo a casa tua?

Scheda n. 11

1. Ho sete e vado a bere.
2. Mi sono messa il vestito nuovo.
3. È arrivata la bella stagione.
4. In luglio me ne andrò in piscina.
5. Ho preso un libro in biblioteca.
6. Se non mi avvisi come faccio a venire alla tua festa?

Scheda n. 12**Storia di un gattino**

Gigi, una volta, aveva un bel gattino piccino di nome Milo. Era arrivato nella famiglia di Gigi quando aveva solo due settimane. A forza di bere latte, Milo ora era diventato un bel gattone: era forte, attento e pronto a scattare se vedeva un topolino.

Un giorno riuscì a catturare un uccellino ma poi se lo lasciò scappare; un altro giorno acchiappò un topolino bianco ma poi lo lasciò andare perché gli piaceva di più il latte con i biscotti che gli preparava la mamma di Gigi.

Tra pochi giorni Milo diventerà papà: se desiderate un micino simpatico e carino come lui, provate a telefonare a casa di Gigi.

Scheda n.13

Il malatino

Filastrocca del bimbo malato,
con il decotto, con il citrato,

con l' arancia sul comodino,
tagliata a spicchi in un piattino.

Per tutti i mali di testa e di pancia
sul comodino c' è sempre un' arancia,

tra un confetto ed un mentino
per consolare il malatino.

Viene il dottore: «Vediamo cos' è?»
E ti fa dire trentatrè.

Poi di sera viene la sera,
viene la mamma leggera leggera,

e succhiando la sua menta
il malatino s' addormenta.

(Da *Filastrocche in cielo e in terra* di G. Rodari)

L'omino della gru

Filastrocca di sotto in su
per l' omino della gru.

Sotto terra va il minatore,
dov' è buio a tutte l' ore;

lo spazzino va nel tombino,
sulla terra sta il contadino,

in cima ai pali l' elettricista
gode già una bella vista,

il muratore va sui tetti
e vede tutti piccoletti...

ma più in alto, lassù lassù,
c' è l' omino della gru:

cielo a sinistra, cielo a destra,
e non gli gira mai la testa.

(Da *Filastrocche in cielo e in terra* di G. Rodari)

Scheda n. 14

Con lo stile

Con lo stile
e l' asta sottile
salto l' alto ostacolo ostile.

(Da *C'era un bambino profumato di latte* di R. Piumini)

Sul lento silenzio del mare

Sul lento silenzio del mare
va la nave liscia e lontana.

Nella gran polpa dell' acqua
nuotano i pesci in segreto.

Lontanamente volano
uccelli all' orizzonte.

(Da *C'era un bambino profumato di latte* di R. Piumini)

Scheda n. 15

1. Sull' albero ci sono due uccellini che stanno preparando il nido.
2. L' uomo col cappotto verde è arrivato sull' uscio di casa tua e ha suonato il campanello.
3. Le notti di luna piena sono luminose e magiche.
4. Il prosciutto cotto costa 2 euro all' etto.
5. Le foglie dell' albero sono ingiallite: presto arriverà l' inverno.
6. La mamma mi ha insegnato a infilare l' ago e ad attaccare il bottone della camicia.
7. Mi hanno regalato l' anello d' oro e il braccialetto d' argento.
8. Ci scusiamo per l' interruzione.
9. Nell' edificio nuovo è alloggiato l' inquilino che è arrivato l' altro giorno.
10. Apri quell' ombrello o l' acqua ti bagnerà.
11. Quell' operazione non mi riesce: devo rifare l' esercizio.

Scheda n. 16

Mi chiamo Antonio e **ho** otto anni. Frequento la terza classe elementare e **ho** molti amici. Mi piace venire **a** scuola anche se, **a** volte, preferirei starmene **a** casa mia.

Al mattino mi alzo alle sette per prendere lo scuolabus e ritorno **a** casa **a** mezzogiorno. D'inverno, alle sette, è ancora buio e io allora chiedo **a** mia mamma: «Devo proprio andare stamattina?».

Ma la mamma è inflessibile: mi guarda sorridendo e mi dice **a** bassa voce:

«Ognuno **ha** un proprio compito: io devo correre **a** fare le spese e tu, cosa devi fare?».

«Va bene, mamma. **Ho** capito: vado **a** scuola senza protestare.»

Scheda n. 17

Carlo ieri è arrivato a scuola con una scatolina misteriosa. Ha aperto adagio adagio la scatola e... una ranocchia verde ha fatto capolino in mezzo a delle foglie.

La ranocchia ha aperto e ha chiuso gli occhietti come per guardarsi intorno e poi ha cominciato a saltare di qua e di là per la classe.

Tutti i bambini hanno riso divertiti mentre cercavano di acciapparla per accarezzarla. Nessuno ce l'ha fatta; neppure Carlo.

A un certo punto la simpatica ranocchia ha infilato la finestra aperta e...ciao! Svelta, svelta, a grandi balzi, se ne è ritornata felice verso il suo stagno.

Scheda n. 18

1. Ho visto la nonna e l'ho salutata anche per te.
2. Non te l'ha mai detto nessuno che hai le mani bucate?
3. Ce l'ho con te perché mi hai risposto male.
4. Lo vedo ogni giorno ma ieri non l'ho riconosciuto.
5. L'hai scritta la cartolina ai nonni?
6. Hai ancora il libro che ti ho dato? No, non ce l'ho più.

Scheda n. 19

1. Maria in classe **ha** tanti compagni nuovi.
2. **A** me piace tanto il gelato al limone.
3. La maestra viene **a** scuola a piedi.
4. Mamma, **ho** la febbre e **ho** mal di testa: vado a letto.
5. Oggi Giulio **ha** le scarpe nuove.
6. Fabrizio **ha** portato in classe una rana e Gianni **ha** avuto paura.
7. Ti chiamo domani **a** mezzogiorno: va bene?
8. Arriverò **a** Milano per le otto: ti aspetto alla stazione a prendermi.
9. Non hai ancora scritto **ai** tuoi nonni di Napoli?

Scheda n. 20

1. Ho **acquistato** una borsa di vero **cuoio**.
2. Non trovo più il mio **taccuino**, **qualcuno** l'ha visto?
3. Se proprio vuoi bere il vino, devi **annacquarlo**.
4. Hai paura di una mosca? Puoi stare **tranquillo**, perché è **innocua**.
5. Beatrice **nacque** in una notte di luna piena.
6. Francesco ha dipinto con gli **acquerelli**, e ha sporcato **alcuni** fogli bianchi.
7. **Quando** non sono **tranquilla**, sento il **cuore** che batte forte.
8. Carlo ha bevuto un **cucchiaino** di **liquore** e si sente strano.
9. **Quasi** sempre trovo il tuo telefono **occupato**.
10. Paolo è andato in banca a **riscuotere** l'eredità di suo **cugino**.
11. Franco ha **acquistato** un **acquario** e lo ha sistemato nella stanza vicino alla **cucina**.

Scheda n. 21

1. **C'era** una volta un ranocchio bello e verde che viveva sulle rive di un lago.
2. L'**euro** è la moneta italiana.
3. Nella vetrina dell'orefice c'era una bellissima **vera** nuziale.
4. Carla ha giocato al lotto con gli amici e ha vinto più di **loro**.
5. La **sera** di Natale abbiamo fatto una vera festa.
6. Siamo andati a fare una gita al **lago** di Garda e abbiamo mangiato delle trote lesse.
7. Giovanni ha letto un libro che descrive la vita sulla **luna**.
8. Maria dimentica sempre **l'acca** quando scrive.
9. Ho visto un asino che trasportava sul **dorso** dei sacchi di farina.
10. Paolo ha detto a Francesca che **l'ama**.
11. Questo coltello ha una **lama** molto affilata.

Edizioni Erickson

MATERIALI DI RECUPERO E SOSTEGNO

MATERIALI PER L'EDUCAZIONE

BIBLIOTECA DI DIDATTICA

GUIDE PER L'EDUCAZIONE SPECIALE

GUIDE PER L'EDUCAZIONE

PSICOLOGIA

STRUMENTI DI PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE

PSICOLOGIA DELLA MATERNITÀ

TEST E STRUMENTI DI VALUTAZIONE PSICOLOGICA E EDUCATIVA

IO SENTO DIVERSO

IL SOLE A MEZZANOTTE

PARLAMI DEL CUORE

NIDO D'INFANZIA

STRUMENTI PER LA DIDATTICA DELLA MATEMATICA

MEDIA EDUCATION: STUDI E PROPOSTE

PEDAGOGIA FENOMENOLOGICA

METODI E TECNICHE DEL LAVORO SOCIALE

COMUNITÀ E PERSONE – SVILUPPO, FORMAZIONE E ORIENTAMENTO

INTERVENTI COGNITIVO-COMPORTAMENTALI IN DISTURBI DEL COMPORTAMENTO E DELL'APPRENDIMENTO

DIDATTICA PER OPERAZIONI MENTALI

PROFESSIONE INSEGNANTE

CULTURA ORGANIZZATIVA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

MANAGEMENT SCOLASTICO

TECNOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE E DELL'APPRENDIMENTO

I QUADERNI DI FORM@RE

CAPIRE CON IL CUORE

SOFTWARE DIDATTICO

FACCIAMO IL PUNTO SU...

UNO SGUARDO SU...



Marinella Ragnoli

DIVERTIRSI CON L'ORTOGRAFIA

Schede per l'apprendimento di vocali, consonanti e parole

cm 21 x 29,7 – pp. 304

Sono sempre più numerosi gli alunni che presentano difficoltà specifiche nell'apprendimento della scrittura, per la complessità dei processi cognitivi sottesi a questo tipo di compito. Il volume è stato pensato per le necessità di questi alunni e si presenta come un percorso strutturato di recupero mirato alle particolarità della lingua italiana. In particolare, il libro si concentra sugli errori fonologici che si manifestano in presenza di un'errata acquisizione del rapporto grafema-fonema (ad esempio, scambio di grafemi, inversioni, omissione o aggiunta di lettere o sillabe) e si propone di sollecitare nell'alunno un atteggiamento attivo, strategico e consapevole nei confronti dell'ortografia.

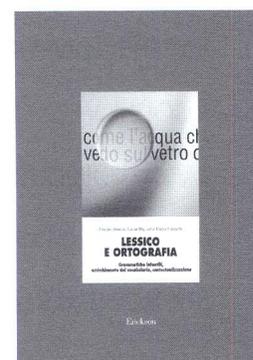
Filippo Boschi, Lucia Bigozzi e Elena Falaschi

LESSICO E ORTOGRAFIA

Grammatiche infantili, arricchimento del vocabolario, contestualizzazione

cm 21 x 29,7 – pp. 284

Questo volume sviluppa una fondamentale intuizione di Vygotskij: «la coscienza si riflette nella parola come il sole in una piccola goccia d'acqua. La parola sta alla coscienza come un piccolo mondo ad uno grande, come una cellula vivente ad un organismo, come un atomo al cosmo» (Vygotskij, 1934). L'approfondimento teorico e la sperimentazione effettuata dal gruppo di ricerca del Dipartimento di Psicologia dell'Università di Firenze ha permesso di elaborare un metodo di educazione lessicale e linguistica centrato sulle parole, ma strutturato in modo tale da permettere anche la stimolazione dei processi fondamentali del più ampio sviluppo cognitivo-linguistico.



Paola Giovanardi Rossi e Tamara Malaguti

VALUTAZIONE DELLE ABILITÀ DI SCRITTURA

Analisi dei livelli di apprendimento e dei disturbi specifici

Manuale generale (pp. 104) • **Volume classe 1^a** (pp. 98 + schede per l'alunno) • **Volume classe 2^a** (pp. 98 + schede per l'alunno) • **Volume classe 3^a** (pp. 98 + schede per l'alunno) • **Volume classe 4^a** (pp. 98 + schede per l'alunno) • **Volume classe 5^a** (pp. 98 + schede per l'alunno)

L'opera offre un set di prove d'ingresso e per la verifica in itinere su tutto il gruppo classe al fine di valutare i livelli di apprendimento e identificare i disturbi nella scrittura e nella grafia. Il kit è articolato in un manuale generale, con le nozioni neuropsicologiche sui disturbi di scrittura, e in 5 volumi, uno per ciascuna classe elementare. Sono allegate le schede con le prove di scrittura, graduate per età cronologica, che possono servire sia come prove di verifica per tutta la classe, sia come strumento di diagnosi e programmazione nelle attività di sostegno.

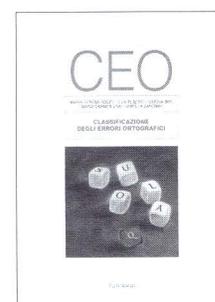
Maria Teresa Bozzo, Elia Pesenti, Simona Siri, Maria Carmen Usai e Mirella Zanobini

TEST CEO

Classificazione degli errori ortografici

cm 17 x 24 – pp. 128 + protocollo di valutazione

Il test CEO rappresenta una novità nel panorama degli strumenti per la valutazione della competenza ortografica nella scuola elementare. È stato ideato con l'obiettivo di fornire una valutazione analitica degli errori, alla luce dei modelli teorici esistenti. La prova si presta ad applicazioni con finalità diverse: in ambito scolastico per la programmazione didattica e per l'impostazione di interventi individualizzati; in ambito riabilitativo per scopi clinico-diagnostici e per lo studio dei processi cognitivi coinvolti nella scrittura.



Pensa ad alcune frasi che scrivi e usi di solito. Poi segui con attenzione le istruzioni del percorso spiegato qui sotto.



Ripeti ad alta voce la frase scandendo ogni parola con una battuta delle mani.



Ripeti la frase, parola per parola, contando sulle dita il numero delle parole contenute nella frase.



Scrivi ogni parola su un cartoncino.



Ricostruisci la frase inserendo tra una parola e l'altra uno spazio.

Un bambino un po' distratto ha fatto un po' di confusione. Aiutalo tu, che sai come fare, a riscrivere correttamente le frasi.

1. Hospedito la lettera chemihai consegnato.

2. Caramamma tivogliobene.

3. Giovannino Perdigiorno haperso iltram dimezzogiorno.

4. Marco haspeso tuttiisoldi della sua paghetta.

5. Ieri lamamma miha preparato un piatto enorme di spaghetti.

6. Menevado maritorno più tardi.

7. Seloviene a sapere mio fratello non possopìù prestarti il videogioco.

8. Che cosa ne dici se oggi vengo a casa tua?

Ora confronta le frasi che hai scritto con la scheda n. 10 dell'appendice.
Quanti errori hai fatto? _____ Prova ad autovalutarti.

Sono stato _____

**Leggi la filastrocca e ripetila battendo il ritmo.
Poi prova a riempire le caselle vuote della filastrocca con alcune parole
che ti vengono fornite a lato.**

Nin	na	nan	na
nan	na	nin	na
dor	mi	dor	mi
nel	la	cul	la
so	gna	so	gna
nu	vo	let	ta
va	di	fret	ta
va	di	fret	ta.

Nin	na	nan	na	
nan	na	nin	na	
				← balla balla
nel	la			← stalla
				← passa passa
				← cavallino
va				← piccino
va				← piccino

Ora rileggi la nuova filastrocca seguendo il ritmo con le mani o con un tamburello.

Ti piace il gioco delle filastrocche? Se vuoi divertirti anche di più, procurati un barattolo vuoto del caffè e un legnetto per battere e poi recita la filastrocca suonando il tuo tamburello. Prova con questa nuova filastrocca che serve per fare la conta.

Can	ta	can	ta
uc	cel	li	no
Bec	ca	bec	ca
il	pul	ci	no
Sal	ta	sal	ta
pas	se	rot	to
toc	ca	a	te
sta	re	sot	to.

Ora prova a costruire tu un'altra conta sostituendo alcune parole.

				←	Fugge fugge
				←	cagnolino.
				←	Mangia mangia
				←	orsacchiotto.
Sal	ta	sal	ta		
pas	se	rot	to		
toc	ca	a	te		
sta	re	sot	to.		